

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE
OBIETTIVO N. 443/01
LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA Tratta VERONA – PADOVA
Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza
PROGETTO ESECUTIVO
FABBRICATI
FA06 – FABBRICATO SSE AL KM 16+765,00
GENERALE
Relazione di confronto P.D. / P.E.**

GENERAL CONTRACTOR				DIRETTORE LAVORI				SCALA -
IL PROGETTISTA INTEGRATORE		Consorzio						
 Ing. Giovanni MALAVENDA iscritto all'ordine degli ingegneri di Venezia n. 4289 Data:		Iricav Due ing. Paolo CARMONA Data:		Data:				

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	FOGLIO
I N 1 7	1 2	E	I 2	R G	F A 0 6 0 0	0 0 1	B	0 0 1 P 0 0 1

	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
	Firma	Data
	Luca RANDOLFI 	

Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	MBI 	01/09/2021	MPA 	01/09/2021	GSA 	01/09/2021	
B	REVISIONE PER ISTRUTTORIA VALIDATORE	MBI 	11/02/2022	MPA 	11/02/2022	GSA 	11/02/2022	

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E91000000009	File: IN1712EI2RGFA0600001B
		Cod. origine:



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

TUTTI I DIRITTI DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RISERVATI: LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E' VIETATA

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 2 di 9

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE	3
3	ANALISI MIGLIORIE	6
4	VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO.....	7
4.1	Modifica per recepimento prescrizioni su PD	7
5	CONCLUSIONI.....	9
6	ALLEGATI.....	9

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 3 di 9

1 PREMESSA

La presente relazione attesta la sostanziale rispondenza al progetto Definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso.

In particolare in attuazione a quanto prescritto nelle istruttorie di PD IN0D-RV-0000000773 (istruttorie Italferr, in rosso), note al progetto Terna (in ciano) e osservazioni CIPE (in viola), si sono apportate le modifiche riportate nel paragrafo 4.1.

2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Nello sviluppo del Progetto Esecutivo, oltre ai normali studi ed approfondimenti delle problematiche dell'opera e la miglior definizione di alcuni dettagli e particolari costruttivi, tipici di tale processo, sono state apportate le seguenti variazioni e/o affinamenti rispetto al Progetto Definitivo.

Aspetti relativi alla progettazione architettonica

Modifica	Motivazione
EDIFICIO SSE: Fondazioni	Adeguamento necessario a seguito di verifica strutturale
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Posizione pozzetti interni ed esterni	Adeguamento alle nuove fondazioni e verifica dei punti di passaggio dei cavidotti rispetto alle strutture
EDIFICIO SSE: Copertura calpestabile dei cunicoli elementi ispezionabili in acciaio con finitura superficiale in continuità con la pavimentazione prevista	Proposta migliorativa per durabilità e facilità d'ispezione
EDIFICIO SSE: Pluviali	Proposta migliorativa viste le dimensioni dell'edificio (aggiunti due pluviali)
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Modificate le finiture	Gli elaborati riportavano informazioni discordanti tra loro, è stato fatto un allineamento uniformando le finiture anche tra i due edifici SSE e Cabina Terna.
EDIFICIO SSE: Cordolo perimetrale di copertura	Gli elaborati riportavano informazioni discordanti tra loro, è stato fatto un allineamento uniformando la soluzione.
EDIFICIO SSE: Isolamento termico in copertura e nella trave di bordo per completare l'isolamento dell'edificio	Era presente un ponte termico e la copertura non era isolata
EDIFICIO SSE: Aggiornato il pacchetto di impermeabilizzazione	Necessario dopo aver previsto la coibentazione
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Aggiunte guaine di impermeabilizzazione in fondazione	Aggiungendo la soletta, è stata aggiunta una guaina a protezione, inoltre si è migliorata la protezione della trave di bordo in c.a.
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Inserite rampe di accesso apparsi nei marciapiedi esterni in corrispondenza dei serramenti dei locali impianti	Adeguamento necessario per garantire l'ingresso e la manutenzione dei macchinari
CABINA TERNA: Modifica sagoma e struttura di copertura	Gli elaborati riportavano informazioni discordanti tra loro, è stata fatta una proposta strutturalmente ed economicamente vantaggiosa
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Cambio pacchetto guaina fondazioni	Aggiornato il pacchetto di guaine a protezione delle fondazioni dell'edificio per garantire maggior durabilità
EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Aggiunte linee vita in copertura	Aggiunti dispositivi di sicurezza per la manutenzione in quota, In accordo con quanto prescritto dal DLgs 81/08 e richiesto per gli altri edifici tecnici
EDIFICIO SSE: Dimensioni aperture porte di accesso a locali tecnici portate a Larghezza netta min di 1,8m per moduli a 2 ante e L min 0,9m per moduli a singola anta. H netta minima non inferiore a 2,7m	Richiesto da SAT

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>		<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 4 di 9</p>

<p>EDIFICIO SSE: Inseriti torrini di estrazione con layout aggiornato in copertura</p>	<p>Allineamento con elaborati SAT</p>
<p>EDIFICIO SSE E CABINA TERNA: Pendenze marciapiedi edifici portate al 2%</p>	<p>Allineamento con elaborati SAT</p>

Aspetti relativi alla progettazione strutturale

Modifica	Motivazione
<p>EDIFICIO SSE: Soletta controterra da 20 cm dappertutto, anche nella porzione con riempimento in cls</p>	<p>Il pacchetto architettonico riportava uno spessore totale di cls strutturale molto alto, ha senso distinguere il riempimento in alleggerito dalla soletta armata</p>
<p>EDIFICIO SSE: Orditura solaio in pianta modificata</p>	<p>Il solaio in realtà è parallelo alle travi di falda come specificato nella relazione di calcolo, c'era un refuso nella pianta delle carpenterie</p>
<p>CABINA TERNA: Soletta di copertura: cambiato lo spessore da 12-15cm a 20cm (spessore costante e pendenza data con massetto) ed aggiunto cordolo perimetrale 20x20 estradossato</p>	<p>La soletta risultava troppo sottile per coprire la luce richiesta con rapporti di armatura sensati</p>
<p>CABINA TERNA: La sporgenza della platea di fondazione da filo costolatura è stata uniformata lungo tutto il perimetro pari a 0.65m. Nel PD era variabile (0.65m o 0.93m)</p>	<p>Ridotto l'ingombro totale ed uniformato il perimetro</p>

Aspetti relativi alla progettazione delle opere di urbanizzazione e idrauliche

Modifica	Motivazione
<p>Aggiornati layout delle reti</p>	<p>Dato l'approfondimento relativo al piano quotato ed allo studio delle interferenze si è resa necessaria la modifica in oggetto.</p>
<p>Aggiornato manufatto di vaso e compensazione delle portate meteoriche</p>	<p>Dato l'approfondimento progettuale si aggiornano i corpi di vaso ed i manufatti di regolazione delle portate.</p>
<p>Aggiornati i fossi di guardia attorno al lotto ed alla strada di accesso</p>	<p>Approfondimento relativo all'aggiornamento del layout.</p>
<p>Aggiornata rete anche per l'immissione dei collettori dai pluviali.</p>	<p>Approfondimento relativo all'aggiornamento del layout.</p>
<p>Introdotti canali grigliati all'interno del piazzale per drenaggio dell'area non carrabile.</p>	<p>Approfondimento relativo all'aggiornamento del layout.</p>
<p>Eliminato canale 50x50cm dall'intervento.</p>	<p>Recepimento del progetto di drenaggio della linea ferroviaria.</p>
<p>Introdotte vasche di ritenzione dei reflui da svuotare meccanicamente (a sostituzione delle fosse imhoff previste nel definitivo).</p>	<p>Approfondimento relativo all'aggiornamento del layout: assenza di rete fognaria dove scaricare, impossibilità di installare le imhoff che prevedevano scaricare a sottosuolo i reflui depurati.</p>
<p>Sviluppato piano quotato del piazzale</p>	<p>Modellazione sviluppata in base alla quota media del piazzale del definitivo</p>
<p>Ridefinizione delle scarpate</p>	<p>Modellazione fatta in base al piano quotato di progetto e al nuovo rilievo celerimetrico</p>
<p>Sviluppate sezioni lungo le strade di accesso con passo 10 m e stralcio planimetrico di indentificazione delle sezioni</p>	<p>Richiesto istruttorie ITALFERR</p>
<p>Sviluppate sezioni sul piazzale con passo 10 m e stralcio planimetrico di indentificazione delle sezioni</p>	<p>Richiesto istruttorie ITALFERR</p>
<p>Modificate le linee di displuvio/compluvio del piazzale</p>	<p>Modifica necessaria per non interferire con le altre reti tecnologiche di progetto</p>
<p>Inserite le rampe di accesso pedonale ai fabbricati SSE e TERNA</p>	<p>Rampe non indicate nel progetto definitivo</p>

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 5 di 9

Realizzati marciapiedi di larghezza 1 m+0.15 m di cordona attorno ai fabbricati SSE e TERNA	Nel definitivo i marciapiedi avevano larghezza minore
Sviluppata la planimetria demolizioni/costruzioni	Elaborato non presente nel progetto definitivo
Sviluppata la planimetria trattamento superfici	Elaborato non presente nel progetto definitivo
Sviluppata la planimetria della segnaletica stradale	Elaborato non presente nel progetto definitivo
Modificata la rete di smaltimento acque meteoriche	Interferenze con la rete elettrica
Sviluppati i profili altimetrici delle tubazioni	Dare un'indicazione altimetrica
Marciapiedi attorno ai fabbricati con pendenza pari al 2%	Modifica richiesta
Inserite barriere H2 bordo laterale lungo la viabilità di accesso	Barriere necessarie
Inserite nelle sezioni le aree di movimento terra (scotico, scavo, riporto e vegetale)	Necessarie per dare un'indicazione del movimento terra
Recinzione di separazione da piazzali di tipo "PRFV" prefabbricata	Modifica richiesta per ovviare al problema delle scariche elettriche
Modificate le aree di pavimentazione non carrabile	Modifica richiesta dal posizionamento dei sottoservizi
Rivista la composizione stradale del primo tratto di accesso dalla SP34 alla nuova strada di accesso e previsto il rifacimento d'usura	Non chiaro nel progetto definitivo

Aspetti relativi alla progettazione delle opere impiantistiche

Modifica	Motivazione
Separazione dell'alimentazione elettrica dell'illuminazione della strada di accesso.	L'accesso dalla SP39 si svolge su due tratti: uno di viabilità pubblica e uno di viabilità privata. Il primo sarà derivato dall'impianto di illuminazione della SP39, il secondo sarà alimentato da un nuovo allacciamento ENEL. IL PD considerava un'unica alimentazione per l'intero impianto, ma questo non è permesso.
Modifica dell'altezza dei pali d'illuminazione da 8m a 9m.	L'altezza del PD non permette di raggiungere i valori di uniformità di illuminamento richieste dalle norme.
Riduzione dell'impianto di terra	Il PD estendeva l'impianto di terra per ogni palo. Questo non ha senso in quanto l'impianto è in classe II e quindi i pali e i corpi illuminanti non devono essere collegati a terra.
Modifica del punto di allaccio idrico	Il PD prevedeva di allacciarsi ad un acquedotto indicato corrente sotto la SSE Belfiore FA06. Questo acquedotto corre lungo la strada Porcilana. La soluzione non è perseguibile perché l'acquedotto in questione è al momento fuori servizio (comunicazione Acque Veronesi) ed inoltre l'impianto, qualora riattivato, dovrà essere deviato assieme alla strada che interferirà sia col nuovo tracciato ferroviario sia con la SSE. Per questo motivo l'allaccio è stato identificato nella SP39.
Modifica parziale dell'area non carrabile di TERNA.	Le opere elettromeccaniche indicate nel pacchetto delle opere civile differiscono parzialmente da quanto indicato nelle tavole del pacchetto impiantistico (di competenza del Consorzio Saturno). Si è quindi partiti da quest'ultimo correggendo il piazzale e rendendo congruenti le tavole. Ulteriori modifiche minori nelle aree carrabili (spostamenti di pozzetti e tubi nell'ordine dei dm) sono state fatte per eliminare le interferenze con le opere civili (marciapiedi, fondazioni, ecc.).
Aggiunti pozzetti PT5 nell'area TERNA	Necessari per il collegamento delle maglie di terra di RFI e TERNA.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 6 di 9	

Canalette Terna fissate di dimensioni interne 50x50cm.	Il progetto definitivo non definiva tali dimensioni.
Eliminazione di accumulo idrico, autoclave e condensagrassi dal progetto Terna (mantenuti in planimetria, ma specificato in tabella che non saranno installati).	Questi componenti non sono necessari per la presenza di un acquedotto e l'assenza di scarichi oleosi.
Modificata parzialmente la posizione del gruppo elettrogeno di Terna.	Necessario per poter posare la vasca di scarico delle acque reflue.
Parziali modifiche nel locale RFI	I percorsi dei cavidotti all'interno del locale RFI sono stati modificati parzialmente per risolvere interferenze con le travi di fondazione.

Aspetti relativi alle opere di sottofondazione

Modifica	Motivazione
Per mitigare il rischio di liquefazione all'interno dell'area di piazzale è confermata la realizzazione di colonne di ghiaia con diametro D=800mm, disposte a maglia quadrata con interasse $i = 2 \times 2m$. La lunghezza delle colonne è stata ridotta da L= 4.00 m a L = 2.50 m.	La lunghezza delle colonne è stata ottimizzata, in continuità con quanto previsto per il rilevato AV localizzato in adiacenza al piazzale, a seguito di approfondimento geotecnico.

3 ANALISI MIGLIORIE

Per quanto concerne le migliorie apportate si rimanda alle tabelle esplicative di cui al capitolo precedente.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 7 di 9

4 VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO

4.1 Modifica per recepimento prescrizioni su PD

Per il recepimento delle osservazioni/prescrizioni riportate nelle istruttorie di PD IN0D-RV-000000773 (istruttorie Italferr, in rosso), note al progetto Terna (in ciano) e osservazioni CIPE (in viola), si sono apportate le modifiche riportate nella seguente tabella, con relativa spiegazione.

Laddove l'osservazione al PD non sia stata recepita, viene indicata anche la motivazione.

Vengono riportate alcune correzioni (righe in bianco) apportate all'elaborato anche non oggetto di segnalazione laddove sia stato ravvisato un refuso.

PROGR.	ELABORATO	OSSERVAZIONE	RECEPITO		MOTIVAZIONI / NOTE	
			SI	NO		
C1	-	Vi sono incongruenze tra gli elaborati riguardo le dimensioni del fabbricato della cabina terna, nello specifico nella relazione descrittiva si descrive una pianta di dimensioni 12.95x4.05 m, mentre negli elaborati grafici risulta avere dimensioni di 13.23x6.18 m. rendere coerenti gli elaborati rispetto a quanto riportato negli elaborati scritti. Correggere.	X		Concordata la dimensione corretta pari a 12.95x6.05m (come da elaborato grafico di dettaglio) sono stati aggiornati tutti gli altri elaborati grafici generali che riportano la cabina in oggetto.	
C2	-	Non è presente alcun elaborato che descriva l'impianto elettrico e idrico sanitario dell'opera di progetto. Integrare con un addendum in apposito elaborato.	X		L'impianto idrico sanitario è descritto all'interno della relazione idrologica e idraulica. L'impianto elettrico (illuminazione stradale) è descritto in relazione dedicata. Gli altri impianti elettrici all'interno dell'area sono di competenza del progetto del Consorzio Saturno.	
C3	-	Negli elaborati scritti (relazioni descrittive, relazioni di calcolo) fare sempre riferimento al manuale di progettazione RFI, oltre alle normative in corso di validità. Integrare.	X		Elaborati integrati	
D1	IN0D00D12RHFA0600001D RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	Al par. 5 le dimensioni della cabina Terna (12.95x4.05 m) non sono coerenti con quanto rappresentato nell'elaborato grafico (13.23x6.18 m). Rendere congruenti gli elaborati rispetto a quanto riportato negli elaborati scritti (vedi commento C1). Correggere.	X		Concordata la dimensione corretta pari a 12.95x6.05m (come da elaborato grafico di dettaglio) sono stati aggiornati tutti gli altri elaborati grafici generali che riportano la cabina in oggetto.	
D2		Inserire un paragrafo che descriva i dispositivi antincendio, ove necessari e il livello di protezione al fuoco dei vari elementi. Integrare.		X	I dispositivi antincendio fanno parte del progetto sviluppato dal Consorzio Saturno. Agli elementi architettonici e strutturali non è richiesta una specifica resistenza al fuoco.	
D3		Nei capitoli 7.2 e 7.3.2 non si riportano né i dimensionamenti né le verifiche eseguiti nei confronti del sistema di drenaggio e dei pozzi disperdenti indicati. Si richiede pertanto di dare evidenza di tali aspetti, specificando nel dettaglio i risultati delle verifiche eseguite. Integrare.	X		L'osservazione viene recepita nella relazione idraulica del Progetto Esecutivo. Si precisa che non sono previsti pozzi disperdenti.	
D4		Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate, integrare: - INFERRIATE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5 - PORTE E FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC2 - VETRI DELLE FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo) Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aerazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche anticasso sopra riportate.	X		Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate. Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.	
D5		IN0D00D12CLFA0602001B RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE	Nel capitolo della normativa di riferimento inserire anche il manuale di progettazione RFI. Correggere.	X		Elaborato integrato
D6			Inserire il calcolo dei cedimenti. Integrare.	X		Elaborato integrato

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 8 di 9

PROGR.	ELABORATO	OSSERVAZIONE	RECEPITO		MOTIVAZIONI / NOTE
			SI	NO	
D7	IN0D00D12P9FA0600001E PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	Inserire uno stralcio planimetrico. Integrare.	X		La planimetria di progetto presenta anche una keyplan generale di tutta l'area di intervento
D8		Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In assenza di motivazione prevedere lo stralcio di uno dei due. Correggere.	X		Concordato di mantenere invariata la soluzione in attesa di ricevere le specifiche dei calaggi e dei mezzi a servizio dei fabbricati impianti.
D9		Riportare nel disegno i fossi di guardia al piede delle scarpate. Integrare.	X		Previsti fossi di guardia ai piedi delle scarpate
D10		Inserire una legenda che descriva il significato delle aree campite e degli indicatori adottati. Integrare.	X		Integrata la legenda con il significato delle campiture
D11	IN0D00D12P9FA0600003F PIAZZALE - PLANIMETRIA RETE SMALTIMENTI IDRAULICI	Inserire uno stralcio planimetrico. Integrare.	X		Elaborato integrato
D12		Si denota la presenza di 2 legende. Integrare le informazioni in un'unica legenda (congruente). Correggere.	X		Elaborato integrato
D13		Inserire in legenda tutti gli elementi appartenenti alla rete di smaltimento delle acque meteoriche, (collettori, canalette, fossi di guardia e recapiti finali). Integrare.	X		Elaborato integrato
D14		Evidenziare i recapiti finali delle acque raccolte. Integrare.	X		Elaborato integrato
D15		Indicare le quote di fondo dei pozzetti, sia esistenti che di progetto, e le pendenze di progetto dei tronchi della rete di drenaggio. Integrare.	X		Elaborato integrato
D16		Inserire gli embrici nei tratti in rilevato, ove presenti. Integrare.	X		Integrato nel progetto esecutivo, laddove si ritiene necessaria ed opportuna l'installazione degli embrici.
D17		Indicare il verso di deflusso nei fossi di guardia e nelle canalette esistenti. Integrare.	X		Elaborato integrato
D18		Non risultano indicati i pozzi disperdenti indicati nella relazione. Integrare.		X	Non ci sono fossi di guardia disperdenti.
D19		Riportare le indicazioni con le dimensioni dei tombini idraulici presenti nel piazzale per l'attraversamento della viabilità. Integrare.		X	Dimensione del tombino è aggiornata nel progetto esecutivo ed indicata nei relativi elaborati (tra cui la planimetria di progetto).
D20	IN0D00D12P2FA0600004D PIAZZALE - PLANIMETRIA OPERE CIVILI	Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In assenza di motivazione prevedere lo stralcio. Correggere.	X		Concordato di mantenere invariata la soluzione in attesa di ricevere le specifiche dei calaggi e dei mezzi a servizio dei fabbricati impianti.
D21	IN0D00D12P2FA0600005D PIAZZALE - PLANIMETRIA OPERE ELETTROMECCANICHE	Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In assenza di motivazione prevedere lo stralcio. Correggere.		X	Concordato di mantenere invariata la soluzione in attesa di ricevere le specifiche dei calaggi e dei mezzi a servizio dei fabbricati impianti.
D22	IN0D00D12L2FA0600001E PLANIMETRIA ACCESSO	Uniformare il titolo dell'elaborato con quello riportato nell'elenco elaborati. Correggere.		X	Si ritiene più corretto modificare l'elenco elaborati coerentemente con l'elaborato grafico.
D23	IN0D00D12W9FA0600001-2D PIAZZALE - SEZIONI TRASVERSALI - tav 1 IN0D00D12W9FA0600002D PIAZZALE - SEZIONI TRASVERSALI - tav 2	Inserire uno stralcio planimetrico per identificare le sezioni. Integrare.	X		Sviluppate sezioni con passo 10m e inserito uno stralcio planimetrico di identificazione delle sezioni
D24	IN0D00D12PBFA0600001B FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PIANTE IN0D00D12PBFA0600002A FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PROSPETTI IN0D00D12PBFA0600003B FABBRICATO - ARCHITETTONICO: SEZIONI IN0D00D12PZFA0600002C FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PARTICOLARI	Inserire, anche in forma tabellare, le caratteristiche dei serramenti e le classi di effrazione previste.	X		Elaborato integrato
D25		Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate, integrare: - INFERRIATE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5 - PORTE E FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC2 - VETRI DELLE FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo) Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aerazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche anticasso sopra riportate. Integrare.	X		Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate. Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.
D26	IN0D00D12PBFA0600004B FABBRICATO - STRUTTURALI	Riportare il titolo alla pianta di fondazioni, indicando la quota e la scala del disegno. Integrare.	X		Elaborato grafico aggiornato.
D27	Carpenterie: PIANTE FONDAZIONI	Eliminare la linea più esterna, che corrisponde al marciapiedi, non visibile nella carpenteria di fondazione. Correggere.	X		La linea più esterna è la proiezione dello sbalzo della copertura, viene adattata con tratteggio e con etichetta di testo esplicativa.

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 06 0 0 001	Rev. B	Foglio 9 di 9

PROGR.	ELABORATO	OSSERVAZIONE	RECEPITO		MOTIVAZIONI / NOTE
			SI	NO	
D28		Inserire, anche in forma tabellare, le caratteristiche dei serramenti e le classi di effrazione previste.	X		Elaborato integrato
D29	INOD00DI2PBFA0600007B FABBRICATO - PIANTE OPERE CIVILI	<p>Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate:</p> <p>- INFERRIATE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5</p> <p>- PORTE E FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC2</p> <p>- VETRI DELLE FINESTRE: Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo)</p> <p>Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aerazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche antiscasso sopra riportate. Integrare</p>	X		<p>Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate.</p> <p>Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.</p>
D30	INOD00DI2PBFA0600009C FABBRICATO - CABINA TERNA	Vedi commento C1	X		Concordata la dimensione corretta pari a 12.95x6.05m (come da elaborato grafico di dettaglio) sono stati aggiornati tutti gli altri elaborati grafici generali che riportano la cabina in oggetto.
	INOD00DDI2PBFA0600009C Fabbricato SSE e Piazzale	<p>Servizi e Magazzino invertiti.</p> <p>Layout interno, posizionamento corpi illuminanti e impianti LFM differenti da quanto riportato negli altri elaborati.</p> <p>Dimensione fabbricato differenti da quanto riportato nelle planimetrie</p>	X		<p>Invertiti servizi e magazzino, conseguentemente resi coerenti anche gli altri elaborati in cui compare la cabina Terna.</p> <p>In merito alle dimensioni della cabina si è concordato che la dimensione corretta è pari a 12.95x6.05m (coerentemente al presente elaborato), pertanto sono stati aggiornati tutti gli altri elaborati grafici generali che riportano la cabina in oggetto.</p>

5 CONCLUSIONI

Nello sviluppo del Progetto Esecutivo, con riferimento a quanto esplicitato in precedenza, oltre ai normali studi ed approfondimenti delle problematiche dell'opera e la miglior definizione di alcuni dettagli e particolari costruttivi, tipici di tale processo, è stato previsto un intervento di miglioramento dei terreni di sottofondazione con colonne di ghiaia.

6 ALLEGATI

Non sono presenti allegati.